

24 maggio 2023

Notizie dal Web n. 291

**B**enedetti&Co

## ERM: come gestire i rischi



*“Il meglio che possiamo fare è cogliere le opportunità,  
calcolare i rischi connessi,  
stimare la nostra abilità a gestirli,  
e fare i nostri progetti con fiducia.”*

*Henry Ford*

Il modello ERM nasce nel 2004 con la pubblicazione dell'‘*Enterprise Risk Management Framework*’. Il Framework elaborato dal COSO (*Committee of Sponsoring Organizations of Treadway Commission*) è stato aggiornato nel 2017 prendendo il nome di “*COSO ERM Framework 2017 – Integrating with strategy and performance*”.

Nel documento, l'ERM viene definito come un modello di riferimento per le aziende che intendono adottare un **sistema di gestione dei rischi**.

A differenza di altri approcci di gestione del rischio, l'ERM non viene percepito come un'attività separata, ma diviene parte integrante dello sviluppo della strategia e dei processi aziendali. L'ERM, pertanto, crea un legame tra mission, vision e i valori dell'organizzazione, al fine di sviluppare e rafforzare una cultura consapevole del rischio, a tutti i livelli dell'organizzazione stessa.

### Qual è il punto di partenza per la gestione dei rischi?

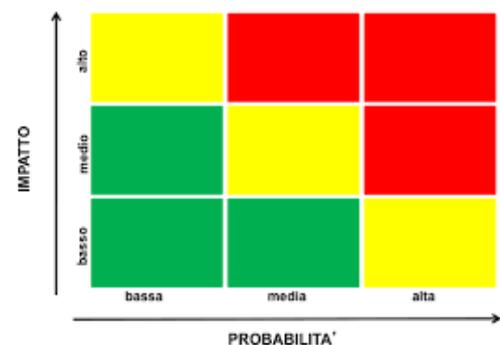
Uno degli step fondamentali, per costruire un processo di gestione integrata del rischio, è la comprensione della **propensione al rischio** (*Risk Appetite*) dell'azienda. Il *Risk Appetite* è il valore e la tipologia di rischio che un'impresa è in grado di accettare in modo consapevole per raggiungere i propri obiettivi strategici. Il livello di rischio accettabile (*Risk Tolerance*) è differente e specifico per ogni realtà e può essere individuato sulla base di valutazioni qualitative e quantitative.

La definizione della propensione al rischio assume un'importanza fondamentale nella gestione dei rischi in quanto consente di indirizzare e allineare i comportamenti e le scelte del Management agli obiettivi aziendali. In ogni caso il rischio assunto dall'azienda (*Risk Profile*) non deve superare la *Risk Capacity* ovvero il livello di rischio massimo che un'azienda può sostenere senza che ne venga compromessa la continuità aziendale.

### Come introdurre l'ERM?

A livello operativo il processo di introduzione del modello dell'ERM può essere scomposto in 3 fasi:

- ✓ **Risk Assesment:** in questa fase vengono identificati e valutati i fattori interni ed esterni che possono causare un evento avverso sull'azienda. I rischi selezionati vengono mappati all'interno di una matrice sulla base della loro probabilità di manifestarsi e del loro impatto



potenziale per definire le priorità d'intervento;

- ✓ **Piano d'Azione:** una volta identificati i rischi con maggior priorità d'intervento, si definiscono le azioni da attivare, per ridurre la probabilità che i rischi avvengano e/o il loro impatto, e si attribuisce ad una figura specifica (*Risk Owner*) la responsabilità della loro implementazione;
- ✓ **Monitoraggio:** per far sì che un sistema integrato di gestione dei rischi sia efficiente ed efficace, deve essere periodicamente aggiornato e monitorato, in modo da poter riportare alla direzione aziendale dati aggiornati e attendibili e valutare l'emergere di nuovi rischi da analizzare o nuove azioni di mitigazione da implementare.

**Benedetti&Co**, società di consulenza direzionale specializzata da oltre quindici anni in progetti di sviluppo e crescita aziendale, affianca gli imprenditori, il loro management e le aziende nelle attività di **analisi, valutazione e gestione dei rischi aziendali**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

### Milano

Via S. Michele del Carso 22  
20144 Milano  
tel. +39 02 805 057 74  
[info@benedetti-co.it](mailto:info@benedetti-co.it)

### Brescia

Via Oberdan 5/7  
251 28 Brescia  
tel. +39 030 205 48 03  
[info@benedetti-co.it](mailto:info@benedetti-co.it)

### Mumbai

INDIA - 400006 Mumbai,  
Ajanta Building Flat 1.  
LD Ruparel -  
Marg. Malabar Hill  
tel. +91 - 9820088817